



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Primo Circolo Didattico "E. De Amicis" - Viale dei Platani, s.n.c.

93017 San Cataldo (CL) tel. 0934-571232 - fax 0934/589289

<http://www.primocircolosancataldo.gov.it> e-mail: clee02400v@istruzione.it

PEC: clee02400v@pec.istruzione.it



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "SAN CATALDO I" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10029** del **24/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 54*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 100** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 104** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 115** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 121** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 123** Aspetti generali
- 124** Modello organizzativo
- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 131** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 135** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio in cui la scuola si inserisce è estremamente eterogeneo, caratterizzato dalla presenza di aree sociali a rischio. Negli ultimi anni si continua a registrare il fenomeno migratorio. Sono presenti alunni in situazione di handicap, con una incidenza di circa un alunno in ogni classe, alunni BES e DSA per i quali la scuola attiva dei percorsi di potenziamento e di inclusione. Una discreta percentuale degli studenti proviene da famiglie svantaggiate. Nella scuola primaria sono presenti diversi alunni di origine magrebina, rumena, cinese e ucraina anche di seconda generazione. Si riscontra una minima percentuale di studenti con cittadinanza non italiana.

Vincoli:

Il Comune provvede al servizio mensa solo per la scuola dell'infanzia. I servizi offerti dal comune sono limitati, garantisce gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni disabili, ma allo stato attuale non prevede contributo per l'erogazione del servizio di mensa scolastica per il tempo pieno della scuola primaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio offre scarse opportunità economiche e sociali. Nonostante la carenza di risorse si registra una fattiva collaborazione da parte delle associazioni che collaborano con la scuola, mettendo a disposizione risorse e professionalità. Si registrano numerose iniziative, esempio di cittadinanza attiva, che permettono l'interazione sinergica delle diverse componenti e contribuiscono al miglioramento della scuola.

Vincoli:

Le carenti risorse economiche dell'Ente Locale, dovute al dissesto finanziario del comune, non hanno permesso di effettuare i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Le strutture risultano non sempre adeguate alle esigenze dell'utenza. I servizi di assistenza agli alunni portatori di handicap non risultano adeguati alle reali necessità. Il territorio non fornisce un servizio di trasporto all'utenza.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nella scuola sono presenti le LIM o schermi interattivi in tutte le classi. La scuola partecipa ai bandi e accede ai finanziamenti dell'Unione Europea (PON FSE-FESR, Erasmus). I Plessi scolastici sono facilmente raggiungibili. Per favorire la frequenza dei plessi scolastici la scuola organizza il servizio di pre-scuola e post-scuola.

Vincoli:

Nell'ultimo periodo, a causa della pandemia, non è stato possibile effettuare attività laboratoriali. A causa della chiusura di un plesso per motivi di sicurezza, i laboratori sono stati adibiti ad aule.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale della scuola (ATA, Docenti di posto comune e sostegno) presenta caratteristiche di marcata stabilità con una forte preponderanza di personale a tempo indeterminato. Le caratteristiche anagrafiche degli insegnanti si collocano nelle fasce di età medio alte con una percentuale che va oltre l'80%. La permanenza dei docenti nell'istituto consente di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza e garantisce la continuità didattica nelle classi. La frequenza ai corsi di formazione organizzati dalla scuola e dalle reti di scopo hanno sviluppato competenze in diversi ambiti. Gli insegnanti impiegano efficacemente strategie laboratoriali, euristiche e metacognitive, lavorano in maniera collegiale, motivati da uno spirito teso alla collaborazione e al confronto. L'organico degli insegnanti di sostegno è piuttosto stabile anche se si registra un buon numero di docenti in assegnazione provvisoria o incaricati. Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione supportano il percorso educativo, relazionale e di acquisizione di autonomia per gli alunni con diversa disabilità a garanzia del concreto ed effettivo diritto alla studio, dell'integrazione dell'alunno con disabilità.

Vincoli:

Le certificazioni linguistiche ed informatiche risultano poco presenti nella specifica formazione dei docenti. Manca un sportello di per un supporto psicologico per gli alunni e le loro famiglie



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"SAN CATALDO I" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE02400V
Indirizzo	VIALE DEI PLATANI SAN CATALDO 93017 SAN CATALDO
Telefono	0934571232
Email	CLEE02400V@istruzione.it
Pec	cle02400v@pec.istruzione.it

Plessi

VIA R. LAMBRUSCHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA02401P
Indirizzo	VIA R. LAMBRUSCHINI SAN CATALDO 93017 SAN CATALDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Lambruschini snc - 93017 SAN CATALDO CL

RIONE BELVEDERE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA02405V



Indirizzo

VIA ENRICO FERMI RIONE BELVEDERE 93017 SAN CATALDO

Edifici

- Via Enrico Fermi snc - 93017 SAN CATALDO CL

VIA CATTANEO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CLAA02406X

Indirizzo

VIA CATTANEO SAN CATALDO 93017 SAN CATALDO

Edifici

- Via Siracusa 1 - 93017 SAN CATALDO CL

CORSO UNITA' D'ITALIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CLAA024093

Indirizzo

CORSO UNITA' D'ITALIA - 93017 SAN CATALDO

Edifici

- Corso Unit  D`Italia snc - 93017 SAN CATALDO CL

VIA CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

CLAA024105

Indirizzo

VIA CARDUCCI SAN CTALDO 93017 SAN CATALDO

Edifici

- Via Garibaldi 76 - 93017 SAN CATALDO CL

"VIA CATTANEO" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE02401X
Indirizzo	VIA CATTANEO, SNC SAN CATALDO 93017 SAN CATALDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Siracusa 1 - 93017 SAN CATALDO CL
Numero Classi	3
Totale Alunni	49

"CRISTO RE" 1^ S. CATALDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE024043
Indirizzo	VIALE DEI PLATANI Q.RE CRISTO RE 93017 SAN CATALDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Viale dei Platani snc - 93017 SAN CATALDO CL
Numero Classi	21
Totale Alunni	389

LUIGI CAPUANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE024054
Indirizzo	VIA CARDUCCI - 93017 SAN CATALDO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Carducci snc - 93017 SAN CATALDO CL• Via G. D`Annunzio snc - 93017 SAN CATALDO CL
Numero Classi	8
Totale Alunni	125



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	105



Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	23

Approfondimento

Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. I docenti sono dotati di competenze metodologiche, didattiche ed empatiche. Impiegano efficacemente strategie laboratoriali, euristiche e metacognitive. Nel tempo, hanno sviluppato competenze specialistiche in ambito musicale, artistico, linguistico, scientifico e multimediale. Lavorano in maniera collegiale, motivati da uno spirito teso alla collaborazione e al confronto. La permanenza dei docenti nella scuola é stabile.



Aspetti generali

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia);
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle cosiddette classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
 - la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino



esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, attività di laboratorio, valutazione orientativa e formativa, blended learning;

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;

- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;

- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico;

- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace;

- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;

- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;



- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- la valorizzazione del curricolo verticale,
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale, si dovranno privilegiare progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione, che attribuiscono particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale. Si dovranno prevedere progetti che pongano l'attenzione all'ecologia, allo sviluppo sostenibile, alla tutela dell'ambiente, alla conoscenza della natura.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma



all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative della scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano, che deve essere attuata da ogni singolo docente in sinergia con i colleghi e tutti gli stakeholder coinvolti.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- predisposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Scolastico, in armonia e nel rispetto dei principi costituzionali, in coerenza con i bisogni del contesto socio culturale di riferimento si impegna ad essere **scuola dell'educazione integrale della persona**, pertanto mira a creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo. Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile, favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità, valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno, favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi, sono i principi base della vision e mission della scuola.

Vogliamo essere, nel territorio, punto di riferimento educativo, culturale e formativo, agenzia innovativa che insieme alle famiglie e alle realtà locali, opera affinché si attui un sistema scolastico integrato, fondato su una partecipazione sostanziale e senso di responsabilità comune.

LA NOSTRA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere:

una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità, che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà e sa prevenirle, che sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche.

una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze



una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale e favorisca l'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

una scuola contemporanea, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

La cultura organizzativa, la progettualità e l'apertura ai bisogni reali dell'utenza sono espressione di una chiara mission che orienta l'operare e le scelte della scuola primaria del 1° Circolo didattico.

La scuola garantisce e si organizza per :

- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle programmazioni disciplinari;
- favorire l'introduzione delle nuove tecnologie didattiche;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento- apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche;
- individuare e stabilire criteri di valutazione;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.
- promuovere condivisione e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

● Risultati scolastici



Priorità

Favorire la didattica digitale integrata e la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Traguardo

promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe.
Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi in italiano che in matematica.
Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale. Innalzare il punteggio nelle prove Invalsi in tutto l'Istituto per portarli almeno ai livelli di scuole con background simile. Pertanto, è auspicabile la valorizzazione della capacità, già presente nella scuola di personalizzare i percorsi formativi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare come competenza di ricercare nuove informazioni, organizzarle e trasformarle in abilità. Promozione e attuazione del PNSD per dare maggiore impulso all'uso di tecnologie innovative.



Traguardo

Saper argomentare in modo critico le conoscenze acquisite ed autovalutarsi. Applicare strategie di studio in diversi contesti di vita. Utilizzare e diffondere le tecnologie digitali per favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Digital Learning

Il percorso si propone di favorire la crescita di competenze specifiche e migliorare le capacità di ragionamento più generali attraverso la sperimentazione del pensiero computazionale che è alla base di ogni disciplina.

Le tematiche trattate faranno largo uso delle metodologie innovative della didattica digitale. I nostri studenti sono nati nell'era digitale ed usano le tecnologie fin da piccoli. Ma, proprio per questo, non hanno potuto sviluppare una consapevolezza di come siano fatti i dispositivi elettronici, di quali regole ne siano alla base, di quali potenzialità offrano e quali rischi comporti un loro uso non appropriato.

La crescita del ruolo di ciascuno studente, futuro cittadino, nella società digitale è un obiettivo fondamentale dell'intero percorso che si propone di avvicinare progressivamente gli alunni a questa consapevolezza, in un modo esperienziale. Le attività di laboratorio in forma di lavoro di gruppo, sono infatti alla base del metodo che si intende seguire durante tutto lo svolgersi del percorso.

Molte delle attività proposte, inoltre, si pongono come seguito di alcune attività che gli alunni della nostra scuola hanno già avviato negli anni precedenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire la didattica digitale integrata e la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Traguardo

promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio



STEM, la conoscenza delle lingue.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare come competenza di ricercare nuove informazioni, organizzarle e trasformarle in abilità. Promozione e attuazione del PNSD per dare maggiore impulso all'uso di tecnologie innovative.

Traguardo

Saper argomentare in modo critico le conoscenze acquisite ed autovalutarsi. Applicare strategie di studio in diversi contesti di vita. Utilizzare e diffondere le tecnologie digitali per favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare le capacità logiche;

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico;

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.



Attività prevista nel percorso: Matematica viva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Il percorso di apprendimento sarà non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale.

Risultati attesi

Far sì che ogni studente possa accrescere le proprie competenze, cercando di offrire loro un supporto nell'accrescimento del sapere, strumento fondamentale per accedere a un futuro migliore. la realizzazione di un prodotto finale come un Vlog o uno storytelling darà ampio spazio alla cooperazione tra pari finalizzata al potenziamento del concetto di formazione.

Attività prevista nel percorso: Robotica educativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2024

Destinatari Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Il modulo propone un percorso didattico educativo per la diffusione della cultura digitale e per lo sviluppo delle competenze digitali e dell'applicazione della logica attraverso realizzazioni concrete, stimolanti e creative. L'azione proposta mira a preparare gli alunni a capire cosa sono gli algoritmi e come sono espressi mediante programmi scritti usando un linguaggio di programmazione, utilizzare istruzioni condizionali e ripetizioni condizionali, uso di variabili e forme elementari di input/output. Gli alunni si trasformeranno da semplici consumatori di tecnologia in consumatori critici e produttori di contenuti ed architetture digitali. Vi sarà una fase propedeutica di programmazione ludica e senza uso di strumenti digitali (unplugged), per far sperimentare agli studenti il rigore con cui occorre impartire i comandi a un computer. Una volta che hanno capito che non si può dare nulla per scontato e che occorre analizzare tutto nel dettaglio, si passerà a una fase di sperimentazione del modo usato dai programmatori per progettare quanto poi sarà tradotto in codice (coding). La seconda fase del modulo prevede l'utilizzo delle tecnologie (tappetino interattivo, robot, penne 3D....) in dotazione alla scuola.

Risultati attesi

Far sì che ogni studente possa accrescere le proprie competenze, cercando di offrire loro un supporto nell'accrescimento del sapere, strumento fondamentale per accedere a un futuro migliore.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra Scuola è impegnata in una progressiva diffusione della programmazione didattica per lo sviluppo delle competenze. Lo scopo è perseguire obiettivi comuni a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della Scuola Primaria per garantire ai nostri alunni continuità negli apprendimenti. Il nostro curriculum verticale è stato rivisto alla luce delle nuove raccomandazioni emanate il 22 maggio 2018.

Le pratiche didattiche che caratterizzano il nostro istituto sono tese al potenziamento delle competenze di base e prevedono l'utilizzo di metodologie innovative (cooperative learning, tutoring, Debate, Teal, Spaced learning, didattica per scenari), anche nella scuola dell'infanzia per potenziare le competenze comunicative, espressive e computazionali e favorire il coinvolgimento attivo degli alunni, la socialità e l'interazione.

Pratiche didattiche proposte:

- le classi utilizzano la metodologia CLIL che prevede l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con la lingua italiana nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno delle discipline curricolari.

-Per gli alunni delle classi a tempo pieno è previsto il Progetto "Post mensa": che prevede delle attività ludico-laboratoriali, atte a creare un ambiente di apprendimento rilassante e motivante che promuove lo sviluppo globale dell'allievo al fine di potenziare le competenze di base. Ogni insegnante dell'equipe pluridisciplinare, a seconda delle proprie competenze e attitudini, porta avanti durante tutto l'anno scolastico un progetto laboratoriale inserito nella programmazione didattico-educativa annuale, a scelta tra i seguenti: laboratorio linguistico-espressivo, laboratorio multimediale-scientifico, laboratorio motorio-sportivo, laboratorio CLIL (potenziamento linguistico), laboratorio manipolativo (pittura)...

-l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un processo continuo, complesso, che richiede coordinamento tra servizi pubblici, famiglie e docenti, in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. La nostra scuola individua delle azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività per promuovere la cultura dell'inclusione, per



rispondere in modo efficace ad ogni alunno offrendo a ciascuno la possibilità di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento.

Si opera per favorire l'Inclusione di tutti gli alunni, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie.

-Progetto CONI: "Lo Sport per tutti" mira al benessere dei bambini. Sono previsti percorsi di avviamento allo sport rivolti a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze che ne fanno richiesta. Le attività previste sono: atletica leggera, scherma, ginnastica artistica, pallamano, karate, in orario extrascolastico.

- il progetto "A scuola come a casa: riciclare è vita" volto all'eliminazione della plastica monouso dalla scuola, nel rispetto dell'ambiente, preferendo soluzioni riciclabili e riutilizzabili, al fine di sensibilizzare bambini e ragazzi verso i danni ambientali arrecati senza conoscerne i reali effetti, promuovendo uno spirito PLASTIC FREE.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le pratiche didattiche si avvalgono di metodologie didattiche innovative volte a suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi, offrendo strumenti e strategie utili.

Le principali tecniche utilizzate nella prassi quotidiana sono centrate su una:

- Didattica basata sulla teoria del carico cognitivo; apprendimento significativo, costruzione di mappe concettuali e tecnica degli organizzatori anticipati;
- Episodi di Apprendimento Situato e Flipped classroom;
- Tecniche di produzione cooperativa (cooperative learning, circle time, metodo euristico partecipativo, role playing);
- Didattica centrata sullo sviluppo delle competenze.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Attuazione di percorsi formativi learning centered, attenti a tutte le dimensioni della



personalità dell'alunno (cognitiva, metacognitiva, pratico-operativa, affettivo-motivazionale, relazionale-sociale).

I laboratori della scuola contribuiscono a rendere significativa la competenza dell'imparare ad imparare per potenziare i saperi dell'alunno e per valorizzarne il ruolo attivo nell'apprendimento.

Gli ambienti di apprendimento significativo sono supportati dall'utilizzo innovativo nuove tecnologie, ciò implica la configurazione di spazi di apprendimento flessibili, che consentono di andare oltre le pareti dell'aula e di fornire agli alunni opportunità di apprendimento coinvolgenti e significative.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito della Missione 1.4- Istruzione del PNRR la scuola intende realizzare delle attività nell'ambito dell'innovazione digitale.

A seguito dei finanziamenti ricevuti verranno creati degli ambienti innovativi immersivi che consentiranno agli alunni di sperimentare e vivere la scuola da protagonisti attivi.

FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Titolo: Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.

FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia.

FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo.

"Spazi e strumenti digitali per le STEM" DDG 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021. "Scuole 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"



Aspetti generali

Il nostro Istituto Scolastico, in armonia e nel rispetto dei principi costituzionali, in coerenza con i bisogni del contesto socio culturale di riferimento si impegna ad essere scuola dell'educazione integrale della persona, pertanto mira a creare nell'ambiente Scuola condizioni favorevoli allo sviluppo fisico, psichico e intellettuale dell'allievo.

Educare alla partecipazione attiva, consapevole e responsabile, favorire la conoscenza di sé e l'affermazione della propria identità, valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno, favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali, culturali, attraverso criteri metodologici condivisi, sono i principi base della vision e mission della scuola.

Vogliamo essere, nel territorio, punto di riferimento educativo, culturale e formativo, agenzia innovativa che insieme alle famiglie e alle realtà locali, opera affinché si attui un sistema scolastico integrato, fondato su una partecipazione sostanziale e senso di responsabilità comune.

LA NOSTRA SCUOLA si pone l'obiettivo di essere:

- una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità, che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà e sa prevenirle, che sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche.
- una scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
- una scuola formativa, in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
- una scuola per la cittadinanza attiva e democratica, che valorizzi l'educazione interculturale e favorisca l'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.
- una scuola innovativa, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

La cultura organizzativa, la progettualità e l'apertura ai bisogni reali dell'utenza sono espressione di una chiara mission che orienta l'operare e le scelte del 1° Circolo Didattico.



La scuola garantisce e si organizza per:

- prevenire forme di svantaggio, disagio e dispersione;
- far acquisire conoscenza della realtà sociale, consentire lo scambio di esperienze e l'utilizzazione delle risorse del territorio;
- motivare allo studio e promuovere apprendimenti significativi e personalizzati secondo le indicazioni generali esposte nelle progettazioni disciplinari;
- favorire l'introduzione di tecnologie didattiche innovative;
- individuare strategie che rendano efficace il processo insegnamento-apprendimento e motivino gli alunni nei confronti delle attività scolastiche;
- individuare e stabilire criteri di valutazione;
- individuare risorse umane, strutturali, finanziarie.
- promuovere condivisione e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA R. LAMBRUSCHINI CLAA02401P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE BELVEDERE CLAA02405V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CATTANEO CLAA02406X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO UNITA' D'ITALIA CLAA024093

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "VIA CATTANEO" CLEE02401X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CRISTO RE" 1[^] S. CATALDO CLEE024043

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LUIGI CAPUANA CLEE024054

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



La nostra istituzione ha stabilito un monte orario minimo di 33 ore annue per l'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA, come previsto dagli ordinamenti vigenti.

A partire dai seguenti principi:

1.L'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza e sostenibilità ambientale.

E' stato elaborato un curriculum verticale (che si allega) per tutte le classi, da questo ogni interclasse ha elaborato una progettazione annuale di interclasse che include tutte le discipline.

Il monte ore annuale minimo complessivo sarà ripartito in 4 UDA bimestrali.

Allegati:

curricolo verticale educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

"SAN CATALDO I"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale**

Mostrare senso di responsabilità personale e atteggiamento costruttivo.

Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione, legalità, solidarietà**

Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.

Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.

Analizzare fatti e fenomeni sociali.



Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.

Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.

Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai diversi ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...).

Mostrare capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità e al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.

Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.

Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.

Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili; promuovere una cultura di pace ed essere disponibili a rispettare la privacy degli altri.

Apprezzare la diversità ed essere pronti a superare pregiudizi e a cercare compromessi

Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla cittadinanza digitale**

Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni



che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Bravi cittadini del mondo... si diventa

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo e vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettosa e partecipata. Ogni percorso educativo-didattico intrapreso partirà dallo sviluppo dell'identità di ogni bambino e si muoverà verso una progressiva conquista della capacità di confronto con gli altri e il mondo, cominciando dai piccoli gesti di ogni giorno, al fine di porre significative basi per la nascita di consapevoli cittadini di domani.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo.

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni.

Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (SAPERE), procedurale (SAPER FARE) e pragmatico (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie **COMPETENZE TRASVERSALI**.

La nostra scuola si propone di:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...);
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo);
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse;
5. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento);
6. Applicare all'insegnamento le nuove tecnologie e l'attività di ricerca;
7. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni, la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare



costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Pertanto si intende agire per:

1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio;
2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità;
3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile;
4. Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative;
5. Potenziare le capacità di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere;
6. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA R. LAMBRUSCHINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno e definisce un curricolo aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni



Nazionali ed agli obiettivi specifici di apprendimento nei Campi di Esperienza suddivisi per fascia d'età.

L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi.

Le strategie metodologiche scelte (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento.

La programmazione curriculare è adeguata all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni. Per gli anni 3 si parte dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Per gli anni 4 l'azione didattica mira alla conoscenza degli elementi naturali, del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili, sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. Per i bambini di anni 5 la progettazione si snoda attraverso il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture; e il percorso linguistico-numerico che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

Allegato:

Programmazione annuale Anni 3_4_5.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Bravi cittadini del mondo... si diventa

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo e vede nelle norme



un nuovo senso di appartenenza rispettosa e partecipata. Ogni percorso educativo-didattico intrapreso partirà dallo sviluppo dell'identità di ogni bambino e si muoverà verso una progressiva conquista della capacità di confronto con gli altri e il mondo, cominciando dai piccoli gesti di ogni giorno, al fine di porre significative basi per la nascita di consapevoli cittadini di domani.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.



Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al "NOI" come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di



partecipazione prospettano una " scuola aperta " dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione .

Allegato:

Competenze cittadinanza .pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

Dettaglio Curricolo plesso: RIONE BELVEDERE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali ed agli obiettivi specifici di apprendimento nei Campi di Esperienza suddivisi per fascia d'età.

L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi.



Le strategie metodologiche scelte (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento.

La programmazione curriculare è adeguata all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni. Per gli anni 3 si parte dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Per gli anni 4 l'azione didattica mira alla conoscenza degli elementi naturali, del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili, sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. Per i bambini di anni 5 la progettazione si snoda attraverso il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture; e il percorso linguistico-numerico che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

Allegato:

Programmazione annuale Anni 3_4_5.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Bravi cittadini del mondo... si diventa

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo e vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettosa e partecipata. Ogni percorso educativo-didattico intrapreso partirà dallo sviluppo dell'identità di ogni bambino e si muoverà verso una progressiva conquista della capacità di confronto con gli altri e il mondo, cominciando dai piccoli gesti di ogni giorno, al fine di porre significative basi per la nascita di consapevoli cittadini di domani.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse



rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al " NOI " come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione , condivisione . Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una " scuola aperta " dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione .

Allegato:

Competenze cittadinanza .pdf

Utilizzo della quota di autonomia



Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CATTANEO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali ed agli obiettivi specifici di apprendimento nei Campi di Esperienza suddivisi per fascia d'età.

L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi.

Le strategie metodologiche scelte (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento.

La programmazione curriculare è adeguata all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni. Per gli anni 3 si parte dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Per gli anni 4 l'azione didattica mira alla conoscenza degli elementi naturali, del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili, sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al



problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. Per i bambini di anni 5 la progettazione si snoda attraverso il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture; e il percorso linguistico-numericale che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Bravi cittadini del mondo... si diventa

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo e vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettosa e partecipata. Ogni percorso educativo-didattico intrapreso partirà dallo sviluppo dell'identità di ogni bambino e si muoverà verso una progressiva conquista della capacità di confronto con gli altri e il mondo, cominciando dai piccoli gesti di ogni giorno, al fine di porre significative basi per la nascita di consapevoli cittadini di domani.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



○ Bravi cittadini del mondo... si diventa

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo e vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettosa e partecipata. Ogni percorso educativo-didattico intrapreso partirà dallo sviluppo dell'identità di ogni bambino e si muoverà verso una progressiva conquista della capacità di confronto con gli altri e il mondo, cominciando dai piccoli gesti di ogni giorno, al fine di porre significative basi per la nascita di consapevoli cittadini di domani.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il



curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di



formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al " NOI " come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una " scuola aperta " dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione.

Allegato:

Competenze cittadinanza .pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

Dettaglio Curricolo plesso: CORSO UNITA' D'ITALIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali ed agli obiettivi specifici di apprendimento nei Campi di Esperienza suddivisi per per



fascia d'età.

L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi.

Le strategie metodologiche scelte (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento.

La programmazione curricolare è adeguata all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni. Per gli anni 3 si parte dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Per gli anni 4 l'azione didattica mira alla conoscenza degli elementi naturali, del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili, sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. Per i bambini di anni 5 la progettazione si snoda attraverso il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture; e il percorso linguistico-numericale che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

Allegato:

Curricolo scuola dell'infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il



curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di



formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al " NOI " come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione, condivisione. Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una " scuola aperta " dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione.

Allegato:

Competenze cittadinanza .pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CARDUCCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola dell'infanzia pone al centro dell'azione educativa l'alunno e definisce un curriculum aderente alle sue effettive esigenze, offrendo gli strumenti necessari per raggiungere i traguardi di autonomia, identità e competenze secondo i livelli proposti dalle Indicazioni. In tale prospettiva, nella programmazione vengono declinate le competenze chiave europee, organizzate in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali ed agli obiettivi specifici di apprendimento nei Campi di Esperienza suddivisi per per



fascia d'età.

L'azione didattica rivolta ai nostri alunni è il frutto di un attento lavoro e una meticolosa ricerca di azioni e progetti di apprendimento che mirano alla formazione di soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare in modo personale e creativo la realtà che li circonda. Si pensa, quindi, ad interventi educativi in cui il bambino è protagonista con i suoi linguaggi.

Le strategie metodologiche scelte (didattica di tipo laboratoriale, valorizzazione del gioco, mediazione didattica, learning by doing, CLIL, CODING, cooperative learning ...) promuovono nel bambino l'attitudine naturale all'esplorazione e alla ricerca, alla curiosità, alla motivazione ad apprendere e consentono di orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento.

La programmazione curricolare è adeguata all'età e ai livelli di sviluppo degli alunni. Per gli anni 3 si parte dalla consapevolezza che il bambino prende coscienza del proprio corpo fin dalla nascita, utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo. Per gli anni 4 l'azione didattica mira alla conoscenza degli elementi naturali, del mondo artificiale e alle regole per la sua tutela. L'obiettivo è quello di formare coscienze civili, sensibili alle problematiche dell'ambiente sin dai primi anni di vita e guidare i bambini ad un avvicinamento graduale al problema del rispetto della conservazione dell'ambiente a partire da quello più vicino a loro (scuola, giardino, casa) per poi gradualmente estenderlo verso il mondo esterno. Per i bambini di anni 5 la progettazione si snoda attraverso il percorso interculturale che prevede una presa di coscienza degli ambienti naturali e sociali in cui vive nonché una conoscenza delle diverse culture; e il percorso linguistico-numeriche che mira a garantire a ciascun bambino un positivo sviluppo cognitivo tale da rendere più piacevole il passaggio alla scuola primaria, attraverso il consolidamento di abilità grafo-motorie e di consapevolezza fonologica.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Bravi cittadini del mondo... si diventa

L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo e vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettosa e partecipata. Ogni percorso educativo-didattico intrapreso partirà dallo sviluppo dell'identità di ogni bambino e si muoverà verso una progressiva conquista della capacità di confronto con gli altri e il mondo, cominciando dai piccoli gesti di ogni giorno, al fine di porre significative basi per la nascita di consapevoli cittadini di domani.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono



alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La nostra scuola tiene a cuore la formazione non solo didattica ma personale e sociale di ogni piccolo alunno e dall'idea di questo "benessere" opera in riferimento alle indicazioni Nazionali ed Europee; per questo oggi si parla di apprendimento per compiti di realtà, didattica ampiamente messa in essere, e di competenze trasversali, intendendo per trasversalità non solo quello che si "porge" ad ognuno dei nostri piccoli alunni, ma pensando trasversalmente al raggiungimento del loro essere competenti. La nostra scuola vuole essere a misura di ogni bambino, perché la responsabilità che ci prendiamo nella tessitura di questa "trama" è molto alta e ne siamo consapevoli. Il metodo di lavoro è sempre programmato e ideato con le varie metodologie che all'uopo verranno messe in essere.

Allegato:

competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa progettare un'educazione etico sociale in grado di formare gli individui all'intera gamma delle dimensioni del sociale, un'educazione al " NOI " come educazione ad essere cittadini criticamente capaci di autonomia, partecipazione , condivisione . Pertanto la nostra scuola si orienta alla costruzione di un ambiente scolastico dove star bene insieme significa apprendimento cooperativo e partecipativo, in cui le diversità sono accolte e valorizzate. Condividere le regole e modalità democratiche di partecipazione prospettano una " scuola aperta " dove i genitori diventano partner in una impresa comune, interlocutori con i quali stringere una alleanza formativa e il territorio un'opportunità di confronto e collaborazione .

Allegato:

Competenze cittadinanza .pdf



Utilizzo della quota di autonomia

Nessuna quota di autonomia prevista, poiché nella scuola dell'infanzia non esiste un monte ore prestabilito di discipline

Dettaglio Curricolo plesso: "VIA CATTANEO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili.

Allegato:

curricolo verticale.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale

Mostrare senso di responsabilità personale e atteggiamento costruttivo.

Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla cittadinanza digitale

Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni



che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

Costituzione, legalità, solidarietà

Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.

Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.

Analizzare fatti e fenomeni sociali.

Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.

Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.

Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai diversi ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...).

Mostrare capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità e al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo.

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e



dell'interesse degli alunni.

Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (SAPERE), procedurale (SAPER FARE) e pragmatico (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie **COMPETENZE TRASVERSALI**.

La nostra scuola si propone di:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...);
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo);
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse;
5. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento);
6. Applicare all'insegnamento le nuove tecnologie e l'attività di ricerca;
7. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni, la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Pertanto si intende agire per:

1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio;
2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità;
3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e



conformi alla convivenza civile;

4. Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative;

5. Potenziare le capacità di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere;

6. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

Dettaglio Curricolo plesso: "CRISTO RE" 1[^] S. CATALDO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili.



Allegato:

curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale

Mostrare senso di responsabilità personale e atteggiamento costruttivo.

Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione alla cittadinanza digitale



Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Costituzione, legalità, solidarietà**

Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.

Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.

Analizzare fatti e fenomeni sociali.

Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.

Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.

Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai diversi ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...).

Mostrare capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità e al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.

Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.

Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.

Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili; promuovere una cultura di pace ed essere disponibili a rispettare la privacy degli altri.

Apprezzare la diversità ed essere pronti a superare pregiudizi e a cercare compromessi

Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Costituzione, legalità, solidarietà

obiettivi disciplinari

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo.

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una



prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni.

Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (SAPERE), procedurale (SAPER FARE) e pragmatico (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie **COMPETENZE TRASVERSALI**.

La nostra scuola si propone di:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...);
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo);
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse;
5. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento);
6. Applicare all'insegnamento le nuove tecnologie e l'attività di ricerca;
7. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni, la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare



costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Pertanto si intende agire per:

1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio;
2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità;
3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile;
4. Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative;
5. Potenziare le capacità di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere;
6. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.

Dettaglio Curricolo plesso: LUIGI CAPUANA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali. Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere



inoltre uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili.

Allegato:

curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale

Mostrare senso di responsabilità personale e atteggiamento costruttivo.

Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.

Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.



Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Riconoscere le fonti energetiche, promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Costituzione, legalità, solidarietà**

Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.

Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni.

Analizzare fatti e fenomeni sociali.

Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.

Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente.

Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai diversi ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...).

Mostrare capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità e al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.

Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.

Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.

Sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, stili di vita sostenibili; promuovere una cultura di pace ed essere disponibili a rispettare la privacy degli altri.

Apprezzare la diversità ed essere pronti a superare pregiudizi e a cercare compromessi

Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Educazione alla cittadinanza digitale**

Partecipare a scambi comunicativi rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.

Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed



innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del percorso educativo.

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola di oggi, per essere una scuola di qualità, deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per PENSARE, AGIRE, ESSERE. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei bambini, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Una padronanza delle competenze di base richiede la riscoperta dei nuclei fondanti delle discipline e del loro valore formativo, attraverso scelte orientate al potenziamento della motivazione e dell'interesse degli alunni.

Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (SAPERE), procedurale (SAPER FARE) e pragmatico (SAPERE perché e QUANDO FARE), sono necessarie **COMPETENZE TRASVERSALI**.

La nostra scuola si propone di:

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili...);
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo);
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia



- interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi ed di età diverse;
5. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento);
 6. Applicare all'insegnamento le nuove tecnologie e l'attività di ricerca;
 7. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni, la capacità di progettazione ed di organizzazione del proprio lavoro.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave servono a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

Pertanto si intende agire per:

1. creare un sistema che configuri la scuola come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale e che coinvolga in modo sinergico ed interattivo il territorio;
2. avviare una rete formativa sistemica, atta ad offrire servizi culturali, per diffondere la consapevolezza del valore della democrazia e della legalità;
3. guidare gli alunni alla conoscenza/presa di coscienza di comportamenti responsabili e conformi alla convivenza civile;
4. Promuovere la maturazione delle soft skills (competenze trasversali) con particolare attenzione al pensiero critico, alle abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità interpersonali e comunicative;
5. Potenziare le capacità di integrazione nel contesto scolastico ed ambientale, sviluppando integralmente le dimensioni della personalità, in relazione al sapere, al saper fare ed al saper essere;
6. Comprendere l'importanza dell'alimentazione e dell'attività fisica per la crescita, la salute e la vita.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CLIL DI LINGUA INGLESE: Play, learn and grow together! scuola dell'infanzia

Nella nostra realtà multiculturale, l'apprendimento precoce di una lingua straniera, in particolare l'inglese, è fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture e al loro rispetto. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo sottolineano l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. E' stato scientificamente dimostrato l'enorme potenzialità linguistica che il bambino in età prescolare possiede e la straordinaria facilità con cui impara una seconda lingua, sviluppate solo attraverso stimoli uditivi e visivi offerti dall'ambiente esterno. Le seguenti proposte progettuali si baseranno sul CLIL, acronimo di Content Language Integrated Learning, metodologia didattica innovativa in conformità con le indicazioni della Comunità Europea, che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari attraverso l'uso di una lingua straniera, l'inglese. In base all'età dei bambini verranno coinvolti il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" e "La conoscenza del mondo" poiché per la scuola dell'infanzia non sono previste discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Favorire la didattica digitale integrata e la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Traguardo

promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare come competenza di ricercare nuove informazioni, organizzarle e trasformarle in abilità. Promozione e attuazione del PNSD per dare maggiore impulso all'uso di tecnologie innovative.

Traguardo

Saper argomentare in modo critico le conoscenze acquisite ed autovalutarsi. Applicare strategie di studio in diversi contesti di vita. Utilizzare e diffondere le tecnologie digitali per favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

Risultati attesi

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA • IMPARARE AD IMPARARE • COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Comprende messaggi di uso quotidiano Acquisisce atteggiamenti di apertura verso culture diverse, per prevenire pregiudizi razziali Sviluppa competenze di comunicazione ed interazione Sviluppa la capacità di ascolto e di attenzione Obiettivi: Favorire la curiosità verso un'altra lingua "LISTENING" Ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli "COMPREHENSION" : Comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi Partecipare attivamente alle attività proposte Memorizzare filastrocche e canzoni "REMEMBER" Ricordare e riprodurre il lessico "ASK AND ANSWER" Chiedere e rispondere.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● NOI E IL CODING

Con la parola "coding" s'intende quel processo che sta alla base della formulazione dei quesiti per la risoluzione di un problema. Questo processo aiuta a sviluppare le abilità logiche per risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. È un'abilità trasversale che ogni individuo dovrebbe sviluppare. In molti sono a credere che il pensiero computazionale rappresenti la quarta abilità di base, oltre a saper leggere, scrivere e far di conto ed è per questo che deve essere insegnato fin dai primi anni di scuola. Infatti non solo gli studenti delle scuole dell'obbligo, ma anche gli alunni delle scuole dell'infanzia possono avvicinarsi al coding in classe, naturalmente utilizzando attività didattiche, software e attrezzature semplificate che utilizzino le immagini al posto delle parole scritte. Il termine coding significa "imparare a dare delle istruzioni" ed è quello che il progetto vuole insegnare ai nostri alunni per permettere loro, in seguito, di progettare un gioco, un programma, ecc. (competenze che oggi si richiedono). Il percorso didattico da noi pensato si sviluppa in un contesto di gioco e verrà introdotto da un racconto che ha come protagonista un'ape che non potendo più volare, a causa di un piccolo incidente, decide di andare a fare una passeggiata a piedi tra l'erba e i fiori. Durante questa passeggiata si perde e non riesce più a tornare nel suo alveare ma incontra per caso un bambino che si dimostra disponibile ad aiutarla per rientrare a casa. Il compito del bambino sarà quello di fornire all'ape tutte le istruzioni necessarie per ritornare all'alveare e quindi risolvere il problema. Inizialmente i bambini faranno esperienza concreta della programmazione con il corpo mediante un approccio ludico. Sarà realizzato un reticolo quadrettato, per terra, da percorrere con il corpo indossando anche la "maschera" dell'ape. In alternativa, la stessa attività sarà svolta su cartelloni più piccoli, dove seguire il percorso con delle pedine. I bambini saranno così invitati a programmare in un contesto però di gioco. Solo successivamente passeremo ad una fase un po' più tecnologica dove faremo coding attraverso una piattaforma che il MIUR ha messo a disposizione, code.org. Sono una serie di lezioni interattive (giochi e attività di programmazione) che faremo con i nostri bambini alla LIM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire la didattica digitale integrata e la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Traguardo

promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue.

Risultati attesi

TRAGUARDI: □ Sviluppa competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo e in modo efficiente. □ Si muove nello spazio avendo dei punti di riferimento. □ Controlla e coordina i movimenti. □ Usa il linguaggio verbale per esprimersi, comunicare, porre domande, chiedere aiuto/sostegno. □ Usa un repertorio linguistico adeguato nel riferire le esperienze compiute.

OBIETTIVI: □ Allenare il pensiero logico e l'intelligenza spaziale. □ Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale. □ Acquisire un linguaggio di programmazione. □ Programmare il robottino DOC. □ Imparare dai propri errori. □ Stimolare la curiosità e il desiderio di partecipazione all'attività proposta, □ Sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi. □ Favorire l'autonomia operativa. □ Stimolare il pensiero creativo. □ Usare diversi materiali in modo costruttivo e creativo. □ Favorire l'inclusione di alunni diversamente abili. □ Lavorare e collaborare interagendo con gli altri favorire lo spirito collaborativo,

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Candidatura N. 1082221 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti Progetto: La mia scuola, la mia casa- 10.2.2A Competenze di base Progetto: Una scuola che promuove

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo sia iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, che potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. E' articolato nei seguenti moduli: Insieme con lo sport, teatro, Musica in scena, Natura maestra, MiràKoro, Salut, Stronger with English, Matematica viva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire la didattica digitale integrata e la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Traguardo

promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe.

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi in italiano che in matematica.

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale. Innalzare il punteggio nelle prove Invalsi in tutto l'Istituto per portarli



almeno ai livelli di scuole con background simile. Pertanto, è auspicabile la valorizzazione della capacità, già presente nella scuola di personalizzare i percorsi formativi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare come competenza di ricercare nuove informazioni, organizzarle e trasformarle in abilità. Promozione e attuazione del PNSD per dare maggiore impulso all'uso di tecnologie innovative.

Traguardo

Saper argomentare in modo critico le conoscenze acquisite ed autovalutarsi. Applicare strategie di studio in diversi contesti di vita. Utilizzare e diffondere le tecnologie digitali per favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

Risultati attesi

Far sì che ogni studente possa accrescere le proprie competenze, cercando di offrire loro un supporto nell'accrescimento del sapere, strumento fondamentale per accedere a un futuro migliore. Miglioramento dei processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

● FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Titolo: Dotazione di



attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

Il progetto è articolato in due moduli: Monitor digitali interattivi per la didattica. L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti. Il secondo modulo: Digitalizzazione amministrativa, prevede di dotare la segreteria scolastica di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa, favorendo il processo di dematerializzazione, e prevede l'acquisto di attrezzature per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria e per servizi alle famiglie e agli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Favorire la didattica digitale integrata e la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Traguardo

promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe.

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi in italiano che in matematica.

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale. Innalzare il punteggio nelle prove Invalsi in tutto l'Istituto per portarli almeno ai livelli di scuole con background simile. Pertanto, è auspicabile la valorizzazione della capacità, già presente nella scuola di personalizzare i percorsi formativi.

Risultati attesi

Miglioramento della qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Adeguamento delle attrezzature e degli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle esperienze dei bambini e dello sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire la didattica digitale integrata e la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)



Traguardo

promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare come competenza di ricercare nuove informazioni, organizzarle e trasformarle in abilità. Promozione e attuazione del PNSD per dare maggiore impulso all'uso di tecnologie innovative.

Traguardo

Saper argomentare in modo critico le conoscenze acquisite ed autovalutarsi. Applicare strategie di studio in diversi contesti di vita. Utilizzare e diffondere le tecnologie digitali per favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

Risultati attesi

Far sì che ogni studente possa accrescere le proprie conoscenze e competenze in materia di educazione ambientale.

Risorse professionali

Interno

● PER STRADA...in sicurezza

Il progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare, fin dai primi anni della scuola primaria, una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri. Il progetto prevede momenti di lezione interattive e giochi su piattaforme dedicate a cura dei docenti della classe e il coinvolgimento dei Vigili Urbani con i quali saranno realizzate lezioni



interattive in presenza ed effettuati brevi percorsi a piedi nel quartiere e su piccole bici normali o con rotelle in un percorso su strada individuato dal Comando dei Vigili, previa autorizzazione scritta dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare come competenza di ricercare nuove informazioni, organizzarle e trasformarle in abilità. Promozione e attuazione del PNSD per dare maggiore impulso all'uso di tecnologie innovative.

Traguardo

Saper argomentare in modo critico le conoscenze acquisite ed autovalutarsi.
Applicare strategie di studio in diversi contesti di vita. Utilizzare e diffondere le tecnologie digitali per favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

Risultati attesi



Acquisizione di nuove conoscenze e consapevolezza dei pericoli della strada.

Destinatari

Gruppi classe

● VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni, sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire la didattica digitale integrata e la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Traguardo

promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe.

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi in italiano che in matematica.

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale. Innalzare il punteggio nelle prove Invalsi in tutto l'Istituto per portarli almeno ai livelli di scuole con background simile. Pertanto, è auspicabile la valorizzazione della capacità, già presente nella scuola di personalizzare i percorsi formativi.

Risultati attesi



Si intende realizzare le attività progettuali al fine di: - Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda. - Sensibilizzare gli alunni ad avere comportamenti consapevoli e rispettosi verso l'ambiente che li circonda, comprendendo che solo dalla tutela e dalla salvaguardia del proprio patrimonio naturale e culturale, dipende la qualità della nostra vita presente e futura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Piano dettagliato

CLASSI PRIME

PROGETTO: UN GIORNO IN FATTORIA

Nell'ambito degli obiettivi programmati per l'Ed. Civica per le classi prime, la visita alla Fattoria Didattica AMICI DEL CAVALLO conclude il percorso di sviluppo sostenibile.

FINALITÀ

Il progetto si prefigge l'obiettivo generale di divulgare e consolidare tutti gli aspetti legati alla vita di campagna, nella speranza di rafforzare in ogni alunno la consapevolezza dell'enorme importanza della vita a contatto con la natura, dove elementi fondamentali come il tatto, la vista, il gusto, l'olfatto svolgono un ruolo fondamentale e veicolano la conoscenza, e di conseguenza il rispetto, dell'ambiente che ci circonda.

OBIETTIVI

□ Offrire l'opportunità di conoscere l'attività agricola, la vita degli animali, i mestieri ed il ruolo degli agricoltori, la relazione con il cavallo e l'equitazione.

- Approfondire le conoscenze del proprio territorio e scoprire la bellezza e il funzionamento della natura.
- Stimolare i ragazzi all'osservazione particolare della natura.
- Sviluppare la curiosità e la consapevolezza che la natura deve essere rispettata.



- Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze .
- Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto .

CLASSI SECONDE

L'interclasse di seconda per l'anno scolastico in corso propone la visita guidata presso il Borgo Santa Rita, frazione del comune di Caltanissetta. Borgo dove vivono pochi abitanti dediti soprattutto ad attività agricole.

Da tempo si è sviluppato un modesto flusso turistico grazie alle attività legate alla panificazione e alla caseificazione.

L'uscita didattica, attraverso l'identità dei luoghi, le tradizioni e la cultura del Borgo Santa Rita è dunque incentrato sul tema del grano: la storia, la varietà, i valori e le proprietà nutrizionali e sulla trasformazione del latte in formaggio.

I bambini saranno coinvolti nell'osservazione dei processi produttivi e di trasformazione delle materie prime e degustazione dei prodotti. In loco sono presenti la caratteristica Chiesa di Santa Rita e il Palazzotto La Lomia che ospita il "Micromuseo immateriale del grano e del pane" da visitare.

Inoltre il Borgo offre ampi spazi per attività ricreative. La proposta di un'eventuale visita al sito trova ragioni nella corrispondenza fra le attività didattiche di talune discipline con quelle esperienziali proposte dalle aziende.

FINALITÀ

- Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.
- Conoscere l'origine di alcuni elementi fondamentali dell'alimentazione umana, seguendone il percorso dal campo alla tavola.
- Conoscere e ripercorrere il ciclo di produzione del pane, dalla semina del frumento all'impasto degli ingredienti, fino alla lievitazione e alla cottura.
- Conoscere e ripercorrere il ciclo di produzione del formaggio, dal latte al formaggio e alla



ricotta e degustare il prodotto finito.

- Lavorare e dar forma ad un panetto da infornare e cuocere: vedere il prodotto finito, sentirne il profumo e il calore, la fragranza ed il sapore del pane, dei biscotti e della pizza.
- Sensibilizzare il bambino al rispetto dell'ambiente, degli animali e del loro habitat.
- Insegnare ad accorgersi degli "altri", siano essi bambini, animali o piante conoscendoli ed apprezzandoli per le loro diversità.
- Osservare i costrutti architettonici agricoli tipici del nostro territorio.

OBIETTIVI

- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale.
- Scoprire le varie fasi della lavorazione dal grano al pane
- Scoprire le varie fasi del processo di caseificazione.
- Suscitare nei bambini un senso di tutela dell'ecosistema in cui viviamo.
- Scoprire e conoscere le caratteristiche delle costruzioni tipiche di un borgo agricolo del centro Sicilia.

CLASSI TERZE

PROPOSTA PROGETTUALE: Viaggio d'istruzione al parco Etnaland

La visita d'istruzione a Etnaland per gli alunni delle classi terze della scuola primaria rappresenta un importante momento, molto atteso e apprezzato, dall'alto valore educativo, formativo e didattico che presuppone una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Tutte le uscite, configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo, costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica. Sono un'importante attività che vuole rendere concrete alcune nozioni presentate nelle varie discipline e vuole avvicinare gli scolari ad ambienti nuovi e diversi. Consentono, inoltre, di condividere, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

FINALITA'



- Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda.
- Sensibilizzare gli alunni ad avere comportamenti consapevoli e rispettosi verso l'ambiente che li circonda, comprendendo che solo dalla tutela e dalla salvaguardia del proprio patrimonio naturale e culturale, dipende la qualità della nostra vita presente e futura.

OBIETTIVI CULTURALI

- Arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti.
- Valorizzazione dell'esperienza culturale e sociale che si compie.
- Rispetto delle diverse realtà che ci circondano.
- Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.
- Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici e geografici.
- Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali nuovi e diversi
- Scoperta di un rapporto sostenibile con l'ambiente circostante.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze.
- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole
- Acquisire maggiore autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.
- Potenziare le capacità di osservazione
- Saper leggere il patrimonio culturale e naturalistico.
- Potenziare la conoscenza della Preistoria e comprendere le principali trasformazioni storiche.
- Analizzare le relazioni esseri viventi/ambiente della Preistoria.
- Conoscere la flora secolare.



CLASSI QUARTE E QUINTE

Il viaggio d'istruzione presso la Valle dei Templi consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Verrà strutturato un percorso di apprendimento autentico e contestualizzato dove, facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, gli alunni, protagonisti dell'evento, lavoreranno in gruppi secondo varie modalità e fasi:

- Organizzazione viaggio (agenti di viaggio)
- Ricerca delle notizie e documentazione su luoghi e aspetti culturali del sito (Storici /archeologi)
- Presentazione ed esposizione (guide turistiche)

Raccolta delle attività in un file di Drive (grafici)

FINALITA'

- Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda.
- Sensibilizzare gli alunni ad avere comportamenti consapevoli e rispettosi verso l'ambiente che li circonda, comprendendo che solo dalla tutela e dalla salvaguardia del proprio patrimonio naturale, culturale, artistico dipende la qualità della nostra vita presente e futura.

OBIETTIVI CULTURALI

- Acquisizione di nuove conoscenze
- Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici
- Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi
- Conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico-archeologico del nostro territorio: "La Valle dei Templi". "Patrimonio mondiale dell'umanità".

OBIETTIVI FORMATIVI



- Potenziare le capacità di osservazione
- Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato
- Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
- Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto
- Saper leggere il patrimonio culturale e artistico
- Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole

● PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA "TUTTI PER UNO ECONOMIA PER TUTTI"

Le attività inerenti il progetto "Tutti per uno economia per tutti" possono aiutare i nostri alunni a distinguere i bisogni, a ragionare sulle proprie scelte, a usare consapevolmente le risorse a disposizione, a raggiungere consapevolezza decisionale in merito a scelte economiche e finanziarie nella prospettiva della cittadinanza globale e sostenibile definita dalla risoluzione adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile - l'Agenda 2030. L'educazione finanziaria diventa parte della cultura di Cittadinanza economica, dove la corretta percezione del valore del denaro si costruisce su principi di uso consapevole anche di altre risorse (energia, ambiente, tempo) e di responsabilità sociale. Le finalità principali del progetto che si intende proporre non sono quelle di formare dei tecnici in materia economica, ma bensì di alfabetizzare i giovani studenti in materia economico - finanziaria allo scopo di avere strumenti importanti per una corretta cittadinanza. La natura multidisciplinare del progetto permetterà di declinare i principali concetti economici e finanziari in relazione ad ogni ambito di discipline studiato (Matematica, Italiano, Storia...). Altro scopo del progetto è quello di trasmettere conoscenze, ai giovani studenti, che diventeranno "strumenti" per affrontare con serenità e consapevolezza le scelte economiche e finanziarie che si presenteranno nella vita di ogni giorno, scelte, coerenti e in relazione ai reali bisogni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi e nell'ambito della stessa classe.

Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi in italiano che in matematica.

Miglioramento della capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi e di diffusione di essi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.

Traguardo

Ridurre la varianza tra le classi fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale. Innalzare il punteggio nelle prove Invalsi in tutto l'Istituto per portarli almeno ai livelli di scuole con background simile. Pertanto, è auspicabile la valorizzazione della capacità, già presente nella scuola di personalizzare i percorsi formativi.

Risultati attesi

Ci si aspetta che gli alunni sviluppino delle competenze di tipo finanziario per affrontare con serenità e consapevolezza le scelte economiche e finanziarie che si presenteranno nella vita di ogni giorno, scelte, coerenti e in relazione ai reali bisogni



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti interni ed esterni

● Progetto CONI "Lo sport un diritto per tutti"

Il progetto prevede dei percorsi gratuiti di avviamento allo sport rivolti a tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze che ne fanno richiesta. Le attività previste sono: atletica leggera, scherma, ginnastica artistica, pallamano, karate, in orario extrascolastico. I corsi vengono svolti da tecnici altamente qualificati e preparati segnalati dalle federazioni sportive del calcio, del basket, della pallavolo, del tennis, del rugby e del tennistavolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Risultati attesi

Miglioramento della socializzazione e della concezione dello sport inteso come momento aggregante e non solo agonistico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO PSICOMOTORIO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il bambino, in età prescolare, identifica se stesso con il proprio corpo e conosce la realtà esterna principalmente attraverso il movimento con cui esplora, scopre, osserva, sperimenta, agisce



sugli oggetti e sull'ambiente, ne percepisce simboli e significati. Muovendosi il bambino esprime anche il suo vissuto e comunica con azioni sempre più efficaci e significative. Il corpo diventa intermediario tra suoni e pensiero, per diventare strumento dei sentimenti e delle emozioni dei bambini. Questo aspetto prevede che, all'ascolto di frammenti musicali, i bambini siano liberi di muoversi seguendo la musica camminando, saltellando, marciando, correndo, fermandosi in una ricerca istintiva tra movimento corporeo e i tempi e le caratteristiche delle melodie ascoltate. Sperimentando il ritmo sul loro corpo i bambini cominceranno a comprendere le caratteristiche di base dei parametri del suono e svilupperanno l'intelligenza psicomotoria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Favorire lo sviluppo psicomotorio attraverso il movimento e il ritmo;
2. Sviluppare le capacità espressive attraverso l'ascolto;
3. Sviluppare la capacità di socializzazione;
4. Acquisire consapevolezza di sé in relazione allo spazio e agli altri;
5. Realizzare l'alfabetizzazione motoria, attraverso lo sviluppo delle funzioni corporee e mentali preposte al controllo del movimento e che stanno alla base degli apprendimenti strumentali della letto-scrittura;
6. Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio.

METODOLOGIA L'intervento psicomotorio utilizza come mezzo privilegiato l'esperienza ludica, guidata e seguita dall'insegnante: gioco simbolico (facciamo finta di...), giochi di percezione, giochi nello spazio, giochi di equilibrio, giochi di squadra e percorsi psicomotori. L'attività ludica verrà accompagnata dalla musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare come competenza di ricercare nuove informazioni, organizzarle e trasformarle in abilità. Promozione e attuazione del PNSD per dare maggiore impulso all'uso di tecnologie innovative.

Traguardo

Saper argomentare in modo critico le conoscenze acquisite ed autovalutarsi.
Applicare strategie di studio in diversi contesti di vita. Utilizzare e diffondere le tecnologie digitali per favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

Risultati attesi

Competenze Comunicative • Saper interagire con gli altri e con l'ambiente circostante attraverso il linguaggio non verbale • Saper selezionare e utilizzare i segnali corporei ritenuti funzionali al messaggio che si vuole comunicare
Competenze Cognitive • Conoscere la propria corporeità: percezione globale e segmentaria del proprio corpo, coordinazione oculo-manuale, percezione dinamica, ritmo ed equilibrio • Padroneggiare le strutture spazio-temporali
Competenze Socio-relazionali • Controllare gli schemi motori, dinamici e posturali di base, nei lavori di gruppo •



Saper condividere modalità di gioco e schemi di azione • Rispettare le regole.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto di scrittura creativa

L'importanza dell'ascolto da parte delle giovani menti è ormai risaputo come abbia un ruolo fondamentale nello sviluppo delle stesse. Creare dei momenti di ascolto attivo e poi di rielaborazione dei contenuti che sfociano in attività di scrittura creativa stimola negli allievi diverse aree cognitive, creando in loro un pensiero critico ed uno sviluppo della fantasia sicuramente importanti. Il progetto rivolto agli alunni della scuola primaria, di tutti gli anni, vuole proprio creare un momento di riflessione e di condivisione di abilità, di pensieri e di interessi. Punto principale sarà l'ascolto attivo, di storie, racconti, fiabe e altro anche prendendo spunto dal gruppo che si è creato e dai loro interessi, che verranno fuori anche con l'utilizzo di metodologie particolari come circle time e brainstorming. Dopo questo primo momento, chiamiamolo di raccolta dati (ma non solo), si passerà alla parte attiva del progetto, ossia alla produzione vera e propria da parte degli allievi di racconti e quant'altro di loro gradimento, poiché asse portante sarà proprio il loro interesse, la loro creatività, la voglia di mettersi in gioco e la curiosità che in loro verrà stimolata di creare dei loro racconti. Mi piace pensare a loro in questa fase come a dei piccoli scrittori in erba che sperimentano, provano, si mettono in gioco in maniera attiva, propositiva e creativa. L'intervento ha un impianto modulare. Il primo modulo sarà centrato sulla lettura e sull'ascolto. Gli allievi ascolteranno la lettura da parte dell'insegnante di brani ed espliciteranno le loro sensazioni e le loro emozioni sia verbalmente sia attraverso il disegno. Lo scopo di queste attività sarà di far comprendere che un racconto non ha lo stesso significato per tutti. Il secondo modulo è centrato sulla scrittura. Saranno proposti giochi di comunicazione e spunti per agevolare l'invenzione di personaggi fantastici, ambienti immaginari o storie. Ogni bambino o gruppo di bambini (saranno anche previste attività di gruppo e laboratoriale) sceglierà il linguaggio più congeniale, quello iconico, plastico, del corpo, nella massima libertà. Ognuno di loro sarà un viaggiatore che ci condurrà nel mondo più grande che ha visto, tanto immenso e ricco di cose incredibili, paradossali e curiose che mai avremmo pensato di vedere. La metodologia sarà di tipo interattivo: l'azione propositiva degli alunni sarà costantemente sviluppata e stimolata attraverso la tecnica del brainstorming. Il percorso vedrà inizialmente un impegno individuale e in un secondo momento la suddivisione in gruppi cooperativi, nell'ambito dei quali saranno messe in risalto le condizioni del "lavorare



insieme" ovvero:

- la capacità di gestire autonomamente la propria attività all'intero del gruppo;
- la capacità di trovare risposte e soluzioni adeguate a problemi specifici (problem solving);
- la capacità di ascolto;
- la capacità di interagire e concordare con gli altri le diverse decisioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Favorire la didattica digitale integrata e la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, di cui al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Traguardo

promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio STEM, la conoscenza delle lingue.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di imparare ad imparare come competenza di ricercare nuove informazioni, organizzarle e trasformarle in abilità. Promozione e attuazione del



PNSD per dare maggiore impulso all'uso di tecnologie innovative.

Traguardo

Saper argomentare in modo critico le conoscenze acquisite ed autovalutarsi.

Applicare strategie di studio in diversi contesti di vita. Utilizzare e diffondere le tecnologie digitali per favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante.

Risultati attesi

Ci si aspetta un miglioramento dell'interesse interesse, dell'espressione, della voglia di mettersi in gioco e della curiosità .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● A scuola come a casa: riciclare è vita

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Assunzione di comportamenti finalizzati a ridurre il consumo dei prodotti utilizzabili una sola volta in plastica, educazione al riciclo e al riutilizzo anche creativo, promuovendo l'utilizzo di prodotti in materiale riciclabile, compostabile o riciclato.

Si vuole sensibilizzare gli alunni alla tutela ambientale e a migliorare l'atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale e renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto mira alla sensibilizzazione e all'educazione alla sostenibilità ambientale; si vuole iniziare un processo di consapevolezza da parte dei bambini e delle loro famiglie, puntando ad arrivare ad una trasformazione dei consumi e delle scelte, a ritmi più lenti e a un'idea di consumo più sostenibile.

La nostra azione consiste nel ridurre sensibilmente l'utilizzo di materie plastiche nelle nostre scuole, preferendo soluzioni riciclabili e riutilizzabili; si vuole, inoltre, sensibilizzare gli alunni verso i danni ambientali arrecati, promuovendo uno spirito PLASTIC FREE.

L'impatto della plastica sul nostro pianeta, i diversi tipi di plastica e i loro utilizzi, gli oggetti monouso e la storia della materia, non sono che alcuni dei concetti da comprendere per rendere questo argomento più chiaro e preciso.

FINALITA'

La finalità generale che si pone il progetto è quella di valorizzare un percorso scolastico sul tema del rifiuto, in modo da poter diventare un valido supporto e incentivo per tutta la cittadinanza nella pratica quotidiana della raccolta differenziata. Il progetto potrà, inoltre, diventare uno strumento di riflessione e stimolo volto alla ricerca di uno stile di vita sostenibile

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: WE START FROM 3.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria e intende trasformare la classe in un laboratorio attivo e flessibile, in un clima disteso e collaborativo che vede alternarsi momenti di ricerca e studio che favoriscono l'apprendimento, a momenti di espressione creativa e di gioco, un'aula dove l'insegnante non fa la classica lezione frontale ma è garantito l'apprendimento attraverso il metodo learning by doing e inquiry learning fondato sull'esperienza e sull'indagine di laboratorio.

La nostra aula 3.0 presenta un'organizzazione di uno spazio fisico fatto di arredi funzionali con banchi particolari a forma di trapezio, facilmente componibili e scomponibili, sedie girevoli e spazi relax con pouf colorati e pareti dipinte con tinte distensive, al fine di predisporre sia un setting di lavoro che un luogo, particolarmente adatti al cooperative learning.

In particolare queste sono le finalità:

- consentire ai bambini di avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- sviluppare processi di apprendimento personalizzati;
- favorire un apprendimento multidisciplinare;
- promuovere processi che consentono agli alunni di diventare costruttori del proprio sapere.

Titolo attività: Conoscere il pc e
programmare
SPAZI E AMBIENTI PER

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

attesi

Il laboratorio è destinato a tutti gli alunni di scuola primaria.

Il laboratorio informatico si offre agli alunni come strumento di alfabetizzazione informatica ma è anche una finestra sul mondo in quanto collegato alla rete internet e consente agli alunni di sfruttare le potenzialità della rete.

Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. La finalità generale della scuola primaria è quella di ricercare, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze e accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno.

Risultati attesi

- Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o aggiuntive previste dal P.T.O.F.

- Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni.

In conclusione, nel laboratorio si acquisiranno obiettivi di tipo strumentale, ma la finalità più ampia è quella di aiutare gli alunni a raggiungere il vero obiettivo che è quello di imparare ad imparare.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Dal Laboratorio al coding

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola è chiamata ad offrire ai propri alunni nuovi strumenti per leggere la complessità del reale. In quest'ottica si inserisce a pieno titolo un percorso di potenziamento e di integrazione delle tecnologie nella didattica, in modo che il loro utilizzo si estenda ad un numero sempre maggiore di alunni nella convinzione che le nuove tecnologie non debbano essere un valore in sé e per sé, ma un complemento che permette di fare didattica in maniera innovativa.

Finalità del progetto

- Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento e per supportare le attività curricolari e/o aggiuntive previste dal P.T.O.F.
- Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni.

Si inizierà a programmare con software che consentono la programmazione a blocchi, come **Blockly**, un ambiente di programmazione visuale che consente di apprendere le basi della programmazione in modo facile. Un ambiente di programmazione visuale consente di apprendere le basi della programmazione senza scrivere nemmeno una riga di codice informatico. Blockly è un



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

software di Google che consente di fare proprio questo: imparare a programmare senza la necessità di conoscere il codice informatico.

Con **L'ora del codice** la classe si reca al laboratorio per programmare, si concentra sull'esercitazione del Labirinto che progressivamente consente ai bambini che sanno leggere di familiarizzare con la **programmazione a blocchi**.

Insegnare a programmare vuol dire pertanto dare la possibilità di imparare le logiche del pensiero computazionale e in senso più lato imparare ad imparare. Proprio per questo motivo è importante oltrepassare le logiche dell'informatica tradizionale per arrivare a parlare di coding. Per fare ciò sarà però indispensabile superare la didattica usuale per attuare nuove strategie di insegnamento dove il docente diviene in questo nuovo contesto un facilitatore di apprendimento.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
Didattica digitale integrata e
formazione alla transizione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione digitale del personale docente

Con riferimento all'articolo 2 del decreto ministeriale 31.10.2022, prot. n. 91698, relativo alla destinazione di risorse in favore delle istituzioni scolastiche statali per le azioni di coinvolgimento degli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico; di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR, si è provveduto all'invio del progetto per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Sono previste azioni che riguardano il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

Le attività di formazione saranno riservate ad un gruppo limitato di docenti, che diventeranno poi i tutor degli altri colleghi. Infatti, nel corso dei due anni verranno organizzati dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione dei laboratori formativi al fine di veicolare ed integrare quanto appreso, con la partecipazione di tutta la comunità scolastica.

I corsi di formazione saranno propedeutici all'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche innovative dell'istituzione e nello stesso tempo forniranno delle idee pratiche per poter attuare dei percorsi formativi in classe con i propri alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA R. LAMBRUSCHINI - CLAA02401P

RIONE BELVEDERE - CLAA02405V

VIA CATTANEO - CLAA02406X

CORSO UNITA' D'ITALIA - CLAA024093

VIA CARDUCCI - CLAA024105

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. La verifica delle U.D.A. viene effettuata con le rubriche valutative mensilmente attraverso un'attenta osservazione dei bambini in situazione, secondo parametri e indicatori che tengono conto dei livelli di interesse, della partecipazione, del clima sociale, e attraverso un'attenta lettura e analisi dei loro elaborati.

Da una prima valutazione diagnostica delle competenze in entrata, dall'osservazione del bambino in situazione, dalle verifiche in itinere, dalle documentazioni prodotte, si potrà effettuare tramite delle apposite griglie di osservazione individuali una valutazione finale dei traguardi raggiunti dal bambino in ordine a identità, autonomia e competenze, e dei processi che la scuola ha attivato.

Allegato:

rubrica valutativa.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

la capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica;

la capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l' ambiente in modo proficuo e leale;

la capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente.

Allegato:

La valutazionePTOF.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"SAN CATALDO I" - CLEE02400V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la valutazione vengono utilizzate delle rubriche valutative, in cui sono riportati gli indici relativi agli obiettivi proposti, per campi di esperienza.

La valutazione viene effettuata secondo la seguente leggenda:

A obiettivo raggiunto;

B obiettivo parzialmente raggiunto;

C obiettivo non raggiunto.

Inoltre, nel registro elettronico sono elettronico sono presenti delle griglie di valutazione (iniziale intermedio e finale) per ogni intersezione.



Allegato:

valutazione SI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato

Allegato:

criteri ed civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente si tiene conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità,
- Avvio all'autonomia,
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti,
- Rispetto delle prime regole sociali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

vedi allegato

Allegato:



RUBRICA VALUTATIVA E GRIGLIA_1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della classe in sede di scrutinio con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"SAN CATALDO I" - CLEE02400V

"VIA CATTANEO" - CLEE02401X

"CRISTO RE" 1^ S. CATALDO - CLEE024043

LUIGI CAPUANA - CLEE024054



Criteri di valutazione comuni

La valutazione fa parte di un progetto condiviso e collegiale, che si delinea nella programmazione dei Consigli di classe, prosegue nella didattica quotidiana, costruisce prove di verifica coerenti con gli obiettivi prefissati, verifica gli apprendimenti, controllando i risultati e riprogettando strategie di recupero.

È un itinerario circolare, che si ripete per i vari segmenti progettati e si conclude, appunto, con una valutazione sommativa, che tiene conto, oltre che dei risultati conseguiti, di una serie di fattori, come il percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e il coinvolgimento personali, i progressi raggiunti.

La valutazione deve basarsi su criteri di equità e trasparenza per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si ritiene opportuno distinguere la valutazione:

- di ingresso, per misurare i pre-requisiti e le abilità indispensabili per attivare un'unità formativa;
- diagnostica, per verificare specifiche difficoltà nell'apprendimento e costruire mirate procedure di recupero;
- regolativa del processo (formativa), per fornire allo studente un feed-back per autovalutarsi e al docente per, eventualmente, modificare la proposta didattica;
- finale/certificativa (sommativa), per assegnare voti, certificare competenze.

Le valutazioni non sono inferiori al 5 (cinque) per la Scuola Primaria.

In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero;
- la predisposizione di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati.

Allegato:

criteri di valutazione cristo re.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:



Criteria per la valutazione educazione civica.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

Pur nella complessità e multi fattorialità degli aspetti che intervengono nella dimensione comportamentale, il comportamento viene identificato fondamentalmente in tre aspetti osservabili assunti dall'alunno nella quotidiana vita scolastica: la relazione con gli altri, l'osservanza delle regole, il senso di responsabilità nel suo agire.

Criteria per la valutazione del comportamento:

In sintesi il "giudizio" indicherà il "livello" comportamentale dell'alunno riferito a:

- 1. Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l'alunno è chiamato a rapportarsi.
- 2. Rispetto delle regole della vita scolastica, stabilite anche dal Regolamento alunni, e degli ambienti scolastici utilizzati dall'alunno.
- 3. Responsabilità in ordine alla consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e delle azioni altrui nella convivenza scolastica e sociale.

Allegato:

criteria di valutazione cristo re.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso non viene ammesso alla classe successivo solo nel caso in cui sia stato impossibile procedere alla valutazione dell'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

si promuovono interventi specialistici che consentono di favorire l'integrazione scolastica, l'inclusione sociale e lo sviluppo dell'autonomia degli alunni con disabilità. Si adottano strategie di insegnamento strutturate in base alle particolarità di ogni alunno. Responsabilità pedagogico-didattica: l'inclusione scolastica costituisce un parametro fondamentale di valutazione della qualità e dell'efficacia del servizio scolastico. Equità nella lettura dei bisogni degli alunni e flessibilità nell'accogliere individualizzazioni e personalizzazioni: è una scuola che interiorizza una analisi critica in un'ottica costruttiva, nella quale l'insegnamento è intrinsecamente collegato al contesto di vita e di apprendimento di ogni alunno valorizza le potenzialità di ogni studente, sostiene la diversità umana e dove tutti gli alunni hanno la possibilità di apprendere insieme, indipendentemente dalle difficoltà incontrate nel loro percorso didattico. gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie capaci di favorire la didattica inclusiva; dal costante monitoraggio dei PEI, si evince che questi interventi sono efficaci. i PDP sono aggiornati con regolarità. viene effettuata la diagnosi precoce dei DSA e sono programmati con regolarità approcci didattici rivolti agli alunni con DSA

Annualmente, è aggiornato il Piano annuale per l'Inclusione, elaborato con la partecipazione del territorio.

Ai fini dell'inclusione, si attua il progetto "Insieme oltre le barriere".

Punti di debolezza

Insufficienti risorse finanziarie.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Sono attivati con la condivisione delle famiglie e dei servizi sanitari interventi volti a favorire il processo di apprendimento degli alunni in difficoltà, in orario curricolare ed extracurricolare, che, dai dati del costante monitoraggio e della valutazione, si rivelano efficaci. Le attitudini degli studenti vengono potenziate con validi ed efficaci percorsi extrascolastici volti a valorizzare le eccellenze. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati, diffusi in tutte le classi, sono esplicitati nella programmazione annuale e settimanale.

Punti di debolezza

Risorse professionali, strutturali e finanziarie non sempre adeguate. mancata verifica degli obiettivi del PAI

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE La scuola, tenendo presente gli obiettivi definiti nel PAI, pianifica modalità di lavoro e strumenti che vengono poi sviluppate in modo dettagliato sul piano operativo. Fra queste attività meritano menzione attività sportive promosse di concerto con enti che operano nel territorio (CONI, Comune, Associazioni sportive...). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficaci metodologie capaci di favorire la didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. Per gli altri studenti con BES viene effettuata la diagnosi precoce. I PDP sono aggiornati regolarmente. Periodicamente viene fatta una verifica formale del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica, attraverso gli incontri programmati del GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) per ciascun bambino. La scuola realizza varie attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. La ricaduta è positiva, consiste nel miglioramento dei rapporti tra gli studenti e garantisce l'integrazione scolastica. Periodicamente si verifica il raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono predisposti piani di studi personalizzati/individualizzati. Per verificarne i risultati sono previste forme di monitoraggio e valutazione. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiore difficoltà risultano produttivi ed efficaci. La scuola supporta il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, indirizzandoli verso percorsi extracurricolari atti a sviluppare le loro attitudini e valorizzare le eccellenze. Nel lavoro d'aula in funzione dei bisogni educativi vengono



utilizzati misure compensative e strumenti dispensativi. Tutte le classi adottano in maniera sistematica l'utilizzo di questi interventi.

Punti di debolezza:

La scuola non realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri favorendone l'inclusione, poiché essi non sono presenti. La scuola non realizza percorsi formali di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, poiché nella scuola sono presenti in minima percentuale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, documenti previsti dalla Legge 104/92 e dal DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della L.104/92. Per Diagnosi Funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli art. 13 e 14 della legge 104/92 (DPR 24/2/94). Per Profilo Dinamico Funzionale è un documento successivo alla diagnosi funzionale e preliminare al PEI. In esso viene definita: la situazione iniziale e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli



interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento. Esplicita modalità didattiche e di valutazione, redatto all'inizio dell'anno scolastico di riferimento ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato, (Legge 104/1992, con ss.mm.ii.) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino/a nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI. Il ruolo dei genitori nella definizione del PEI e nella promozione dei processi di inclusione è centrale e complesso. La loro presenza, in dialogo costruttivo e costante con la scuola è fondamentale difatti, le famiglie contribuiscono a definire gli strumenti, le strategie, gli obiettivi a medio e a lungo termine e le modalità funzionali all'alunno/a.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA Sul fronte degli apprendimenti, partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare, si costruiscono i test di verifica, frutto della collaborazione tra i docenti curricolari e il docente di sostegno. La valutazione degli alunni con disabilità certificate è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI). **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Nel lavoro d'aula in funzione dei bisogni educativi vengono utilizzati misure dispensative e strumenti compensativi. Tutte le classi adottano in maniera sistematica l'utilizzo di questi interventi. **ALUNNI STRANIERI** Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è una fase cruciale della vita dei bambini e il nostro Istituto ha come obiettivo principale quello di instaurare un rapporto rassicurante e di fiducia nella nuova realtà scolastica. **TI GUIDO IO:** percorso di coding sul filo di una storia raccontata coi piedi dei robot. Quest'anno il progetto continuità tra scuola dell'Infanzia e Primaria, che si è sempre svolto nel nostro Istituto, si arricchisce di elementi di CODING e ROBOTICA. L'obiettivo è rendere i principi del pensiero computazionale accessibili a tutti, fin dalla primissima età, creando semplici algoritmi non solo per far funzionare gli strumenti tecnologici, ma anche per "Leggere" la realtà e risolvere semplici problemi. Sono organizzati anche incontri di raccordo con la scuola secondaria di primo grado. In particolare: • Incontri periodici per confrontarsi ed approfondire temi e problemi . • Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per individuare i prerequisiti degli alunni.



Piano per la didattica digitale integrata

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Inoltre, si procederà anche con la Didattica Digitale Integrata (DDI) intesa come una metodologia innovativa complementare che integra o, in condizione di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza scolastica in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie.

Le metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Verranno utilizzate piattaforme che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy fruibili da smartphone, tablet, PC indipendentemente dal sistema operativo a disposizione: registro elettronico Archimede - G-suite.

Attività sincrone

Tra le attività sincrone verranno privilegiate: video chat con tutta la classe, video lezioni con l'utilizzo di Meet o della piattaforma Archimede, utilizzo di strumenti sincroni connessi ai libri di testo.

Metodologie utilizzate :

- didattica breve
- apprendimento cooperativo
- Flipped Classroom

quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte di tutti gli alunni.

Nel corso della giornata scolastica sarà garantita una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Tra le attività sincrone, verranno programmati anche percorsi di verifica (compiti in classe, interrogazioni, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione.



Attività asincrone

Anche le attività in modalità asincrona verranno programmate in modo equilibrato tra le varie discipline per non appesantire il lavoro individuale degli alunni.

Le attività asincrone permetteranno la consegna di attività e materiali per il loro svolgimento:

- brevi video registrati ed erogati in differita;
- documenti a supporto dei video erogati;
- materiali multimediali (documenti in PDF, immagini, link didattici, presentazioni...);
- esercitazioni e verifiche formative;
- verifiche sommative.

Allegati:

regolamentoDDI.pdf



Aspetti generali

La Scuola dell'Infanzia è costituita in totale da 17 sezioni suddivise nei seguenti plessi: Corso Unità d'Italia, Belvedere, Lambruschini, Cattaneo, Carducci.

Ogni sezione è affidata a 2 docenti contitolari e responsabili degli interventi educativi e didattici programmati,

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali per tutte le sezioni. L'orario è articolato su 5 gg settimanali, da Lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

La Scuola primaria è costituita in totale da 31 classi di cui 9 a tempo pieno (nel plesso Cristo Re) suddivise nei seguenti plessi: Capuana, Cattaneo e Cristo Re.

L'organizzazione scolastica della Scuola Primaria si basa su classi a modulo e su classi a tempo pieno. Ogni modulo, di norma, è costituito da due classi parallele affidate a due docenti più un terzo che opera su quattro classi. I tre docenti sono titolari delle classi e corresponsabili dell'azione educativa e didattica complessiva, unitamente ai docenti di religione cattolica che operano nelle classi.

Gli insegnanti di sostegno, assegnati alle classi ove sono presenti alunni disabili, si configurano quali specialisti che operano interventi mirati e sono responsabili, unitamente ai docenti delle classi interessate, delle attività educative e didattiche e della riuscita dell'integrazione.

Il tempo scuola è di 27 ore settimanali per tutte le classi ad organizzazione modulare, nelle classi quinte il tempo scuola è di 27 ore + 2 ore di educazione fisica (legge n. 234/2021).

L'orario è articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

Le classi a tempo normale operano con la seguente scansione oraria, le classi 1[^], 2[^], 3[^] e 4[^] il Lunedì e Martedì ore 8,00-14,00, da Mercoledì a Venerdì ore 8,00-13,00.

Le classi 5[^] da Lunedì al Giovedì ore 8,00-14,00, il Venerdì ore 8,00-13,00.

Le classi a tempo pieno funzionano dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri.

Ogni unità di lezione dura 60 minuti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	attività di raccordo e coordinamento delle risorse umane e materiali	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre al primo collaboratore ed al secondo collaboratore di cui al d.lgs. 165/2001, art. 25. il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione di ulteriori 3 docenti, con attività di supporto, di raccordo e coordinamento delle risorse umane e materiali.	5
Animatore digitale	Formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.	1
Team digitale	collaborazione con l'animatore digitale per la promozione delle azioni del PNSD	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	insegnamento e organizzazione Impiegato in attività di:	45



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

insegnamento e organizzazione

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

71



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione richiesta interventi di manutenzione e trasmissione copie richieste al Comune di San Cataldo; Collaborazione con l'Ufficio Tecnico del Comune; Viaggi d'istruzione; Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in uscita Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013 Affissione albo pretorio degli atti di propria competenza. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.

Ufficio protocollo

Gestione protocollo informatico Corrispondenza in entrata Trascrizione eventuali circolari richieste dal Dirigente Scolastico o dal DSGA; Archiviazione; Pubblicazione atti Albo online; Predisposizione distinte di trasmissione; Posta elettronica e circolari INTRANET e distribuzione ai vari uffici di competenza tramite workflow Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.

Ufficio acquisti

Collaborazione con Dsga e sostituzione in caso di assenza della stessa, Ordini di acquisto; Predisposizione contratti fornitori; Redazione di preventivi; Redazione albo fornitori; Predisposizione iter amministrativo per acquisto dei beni o prestazioni di servizi; Richiesta CIG, DURC, Dispositivi di acquisto,



consultazione CONSIP per convenzioni e ME.PA. prima di effettuare ogni acquisto; Acquisizione richieste di approvvigionamento e istruttoria per definire i contratti di acquisto. Verbali di collaudo, rapporto con i fornitori, consegna informativa ai fornitori ai sensi della L. 196/2003 Backup dei software applicativi come previsto dal codice della privacy. Reclutamento di personale esterno alla scuola per attività previste da progetti dal P.O.F. e predisposizione dei relativi contratti; Nomine FIS. Rapporti con RGS, INPS, agenzia entrate. Adempimenti relativi a IRAP, 770, Anagrafe delle prestazioni. Gestione PON pregressi. Monitoraggi e rilevazioni dell'area in via telematica; Gestione pratiche TRF. Gestione PA04. Gestione personale ATA in collaborazione con il Dsga e conteggio ore di straordinario. Aggiornamento software, backup settimanale degli archivi come previsto dal codice privacy. Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali (Certificazione Unica, DM0, DMA EMENS e conguaglio contributivo) Protocollo della propria corrispondenza in entrata e uscita, affissione albo pretorio degli atti di propria competenza. Gestione magazzino, consegna materiale di facile consumo al personale docente e ATA, carico e scarico materiale facile consumo, Inventariazione beni acquistati, ricognizione beni e scarico con relativi verbali, elenchi per passaggio di consegne, gestione inventario, Catalogazione e gestione sussidi didattici e multimediali. Ricevimento merci. Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in uscita Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.

Ufficio per la didattica

Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso



(Argo alunni web, SIDI e Piattaforma Openventiquattro); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione fascicoli personali degli studenti. Adempimenti relativi agli alunni H. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge; Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti; Compilazione registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche (viaggi di istruzione, attività previste al PTOF, etc.); Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali dei docenti. Predisposizione e gestione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali, alle RSU, quando previsti; Predisposizione atti di convocazione degli Organi Collegiali; Predisposizione atti relativi all'organico (per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) e inserimento a sistema SIDI; Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE; Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI; Statistiche, monitoraggio e rilevazioni relative al settore studenti, anche in via telematica. Registro elettronico: Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli; Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Rapporti con le famiglie (comunicazioni varie); Elenchi prove di evacuazione; Consegna modulistica sicurezza; Gestione delle comunicazioni ed eventuali circolari in merito agli adempimenti delle attività sindacali all'interno della Scuola; Gestione visite guidate (comunicazioni alla Polizia Di Stato); Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in uscita Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Affissione albo pretorio degli atti di propria competenza.



Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata.

SETTORE: PERSONALE

Predisposizione e cura del Fascicolo personale docente e ATA, con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy, richiesta e trasmissione fascicoli personali, certificazioni e dichiarazioni di servizio; Inserimento anagrafico e gestione PERSONALE con i programmi in uso (Argo Personale, SIDI e Piattaforma Openventiquattro); Acquisizione domande di congedo, comunicazione dei docenti assenti al Collaboratore del Dirigente preposto, con le modalità che lo stesso indicherà; Caricamento al SIDI e sul Programma ARGO delle assenze del Personale; Rilevazione ASSENZENET e SCIOPNET; Visite fiscali docenti e ATA, su disposizione del DS o DSGA; Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti di cui agli art. 8 e 11 dell'Accordo Quadro del 7/8/1998; Gestione domande di trasferimento, utilizzazione e assegnazioni provvisorie presentate dal personale docente ed ATA; Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Rilevazioni e monitoraggi dell'area (legge 104, permessi amministrativi, sindacali, scioperi, etc). Gestione pratiche (mutui, piccolo prestito, etc). Predisposizione atti relativi agli infortuni del personale docente e ATA, caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI e all' Agenzia Assicurativa "Ambiente Scuola" Personale docente e ATA (preavviso di nomina - Provvedimenti di individuazione - stipula del contratto - apertura fascicolo stato personale - presa di servizio - acquisizione dati fiscali - caricamento al SIDI); Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni; Comunicazioni on-line al centro per l'impiego; Predisposizione atti e ricostruzione di carriera del personale docente e ATA; Pratiche di pensionamento, riscatti, e buonuscita; Richieste pensione invalidità e/o inidoneità; Predisposizione graduatorie interne docenti e ATA; Gestione domande di supplenza, inserimento al SIDI e gestione graduatorie di Istituto I, II, III fascia del personale



docente e ATA; Identificazione dipendente POLIS istanze on-line; Assegnazione PIN identificativo (NOIPA) ai dipendenti. Periodo di prova neo-assunti; Predisposizione atti e gestione organico del personale ATA in collaborazione con il personale del settore didattico. Gestione domande di congedo e registrazione delle assenze, gestione decreti di assenza con riduzione di stipendio ed inoltro ai competenti uffici (Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro, ecc.) Tenuta conteggi ore assemblee sindacali fruita dal personale. Consegna informativa al personale ai sensi della L. 196/2003, contenzioso settore personale. Assegnazione Password registro elettronico Decreti indennità di ferie maturate e non godute. Corsi di formazione e aggiornamento personale docente e ATA, Assegni Nucleo Familiare Comunicazione scioperi (circolari al personale, rilevazione sciopero) Gestione assenze fonogrammi in entrata Per il settore di competenza: protocollo e corrispondenza in uscita. Circolari e relativo invio Adempimenti relativi all'attuazione del CAD come previsto dal D.L. 179/2012 e dell'amministrazione trasparente D.lgs. 33/2013, secondo le direttive impartite dal DSGA. Qualsiasi altra attività connessa all'area gestita anche se non esplicitamente elencata. Affissione albo pretorio degli atti di propria competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.primocircolosancataldo.edu.it/>

Pagelle on line <https://www.primocircolosancataldo.edu.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.primocircolosancataldo.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.primocircolosancataldo.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Coni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Istituto Superiore di Scienze Religiose San Metodio di Siracusa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le potenzialità della rete

Utilizzo di piattaforme didattiche, condivisione di materiali didattici multimediali, didattica non convenzionale; utilizzo della LIM con esercizi interattivi, multimediali, indicazioni sull'uso responsabile di internet.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione tecnologica

Attraverso l'organizzazione di laboratori formativi per tutti i docenti dell'istituzione, gli insegnanti potranno migliorare la loro professionalità ed utilizzare strumenti multimediali nella didattica quotidiana ed integrare la tecnologia con l'ambiente di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione dei docenti costituisce un valido spunto per il miglioramento e l'innovazione del sistema educativo italiano, il Primo Circolo Didattico "De Amicis", ha predisposto il Piano della formazione del personale. La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.. Il piano di formazione riguarderà anche l'utilizzo dei sussidi digitali in possesso della scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulle procedure amministrativo contabili

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione sui rischi e sulla sicurezza nelle scuole

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione sull'uso del registro elettronico



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola